



Fondazione italiana per il cuore

CAMPAGNA “25by25” INSIEME AL MONDO DEL LAVORO PER RIDURRE LA MORTALITA’ DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Estratto dal documento di presentazione del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA

RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Il contatto con le persone, la raccolta dati e la loro analisi sono condotti da personale medico e personale specializzato in questo tipo di analisi messo a disposizione dalla Fondazione Italiana per il Cuore con la collaborazione della Società italiana per lo studio dell'aterosclerosi, sez. Lazio.

Questionario cartaceo

Prima dell’incontro con i medici, il personale del Ministero che aderisce all’iniziativa compila un questionario cartaceo, fornito da Fondazione Italiana per il Cuore, nel quale sono richieste informazioni su stile di vita/abitudini (fumo, attività fisica, alimentazione), fattori di rischio, patologie, storia medica personale e familiare riguardo alle malattie cardiovascolari e non.

Esame strumentale

Il medico inserisce i dati del questionario in un database dedicato, e misura le variabili quantitative antropometriche e biochimiche della persona: peso, altezza, indice di massa corporea (indice di sovrappeso e obesità), circonferenza addominale, pressione arteriosa. La misurazione dei parametri ematologici legati alla caratterizzazione della situazione del soggetto nei confronti del percorso indicato, quali ad esempio, HDL-C, LDL-C e colesterolo totale, dei trigliceridi, etc. viene eseguita su una goccia di sangue, prelevata in modo indolore dal polpastrello, e analizzata attraverso uno strumento computerizzato che riporta i valori in tempo reale.

Le persone che intendono sottoporsi all’esame si presentano a digiuno da due ore.

Tutti i valori vengono inseriti nel database per completare i dati del soggetto e procedere con il counseling condotto dal medico.

Counseling medico

Il personale medico scelto dalla Società Italiana per lo Studio dell'Aterosclerosi, sezione Lazio, sulla base dei dati rilevati, imposta per ogni persona una serie di consigli medici e suggerimenti sul controllo dei fattori di rischio e interventi sullo stile di vita. Qualora fossero identificati soggetti con fattori di rischio o problematiche serie, questi saranno invitati a rivolgersi al proprio medico di famiglia che valuterà l’opportunità di un percorso di approfondimento personalizzato.

Per completare le indicazioni, verrà messo a disposizione materiale informativo relativo ai corretti stili di vita.